

veva ordinato una dieta a li 6 del proximo futuro mese, a la quale ha chiamato tutti i baroni di la Hongaria, per saper quelli che li daranno obbedientia, per andar poi contra li inobedienti. Et dice che in essa dieta si terminerà il giorno che il prefato serenissimo Re se doverà incoronar de la Hongaria. Hammi *etiam* ditto, che'l signor Vayvoda è retirato con 4000 cavalli ad uno castello che fu del qu. suo padre, et che'l prelibato serenissimo Re gli mandava il conte Nicolò di Solm, il capitano Rizan et altre gente per expugnar esso castello, et che'l conte Christoforo Frangipane, qual se trovava con certa gente, fu assaltato dal signor Sigismondo Lietestan, nel qual insulto a esso Conte erano stà date tre feride, tra le qual una grande sulla faza, *tamen* niuna è mortale. Et erano morti alcuni di quelli del Conte: et dice questa cosa esser seguita non molto lontan da li castelli de la consorte del Conte preditto. Item, riporta che quelli di Goritia et Gradisca stanno con qualche timor di turchi, quali dieono esser a Udurgna distante da Segna do zornate et la fortificano, et questo istesso mi ha confirmato uno altro mio amico venuto da Goritia. Et uno venuto da Marano dice, haver aldito il capitano di quel loco dir che'l serenissimo suo Re non ha più de 18 mila persone et non ha danari, et che l'ha impegnati da novo alcuni castelli quali per avanti furno impegnati per il serenissimo qu. Maximiliano et esso li havea recuperati, affirmando in bona parte di quanto è sopra ditto. Ben è vero che le nove, quale vengono dai preditti lochi di Goritia, Gradisca et Marano sono dite a beneficio suo.

98* Fu posto, per i Consieri, Cai di XL et Savii, esendo rimasto Savio di terra ferma sier Andrea Navaier è orator a la Cesarea et Cattolica Maestà senza alcun salario, che li sia risalvà a intrar in ditta officio da poi el suo ritorno in questa città, come ad altri è stà concesso, et in loco suo si deba elezer uno altro Savio di terra ferma. Fu presa. 100, 1, 0.

Scurtinio di V Savi sora la mercadantia, del corpo di Pregadi, per uno anno, con pena.

- † Sier Zuan di Prioli fo Cao del Conseio di X, qu. sier Piero procurator. 127. 37
- † Sier Antonio Bembo fo Cao del Conseio di X, qu. sier Hironimo 109. 56
- Sier Polo Nani fo Cao del Conseio di X, qu. sier Jacomo 107. 58

† Sier Andrea Marcello è di Pregadi, qu.	
sier Jacomo	120. 44
† Sier Alvixe Bon fo provedador al Sal,	
qu. sier Ottavian	134. 34
Sier Bernardo Moro fo provedador al	
sal, qu. sier Lunardo	95. 73
Sier Andrea Bragadin fo al luogo di	
Procurator, qu. sier Alvise procur-	
rator	101. 65
Sier Lorenzo Falier fo provedador a le	
biave, qu. sier Tomà	108. 62
Sier Francesco Longo fo provedador	
al sal, qu. sier Francesco	107. 62
† Sier Zuan Francesco Morexini fo Con-	
sier, qu. sier Piero	123. 43

Provedor zeneral in campo, con ducati
in luogo di sier Domenego Contarini.

Sier Tomà Moro fo capitano a Verona,	
qu. sier Alvixe	83. 89
Sier Polo Nani fo podestà a Verona,	
qu. sier Zorzi	73. 97
Sier Marco Grimani el procurator . .	72. 101
Sier Sigismondo di Cavalli fo prove-	
ditor in campo, qu. sier Nicolò . .	32. 144
Sier Zuan Moro el luogotenente in la	
Patria, qu. sier Damian	47. 125

Et licentiatu Pregadi a hore 2 di notte, restò Conseio di X.

Dal campo, del Christianissimo re, a la Certosa apresso Pavia, di 28 Septembrio 1527 vidi lettere, di Zuan Andrea da Prato vicecollateral, drizate a li rectori di Breza, le qual dicono così :

Hozi semo venuti con tutto lo exercito qui a la Certosa apresso Pavia, perchè questi signori hanno hauto per certo che erano venuti fora di ditta Pavia cerca 400 fanti et intrati in Milano, credendosi che il campo volesse andar a Milano, iudicando fossero più a proposito il suo esser in Milano, che in Pavia. Et si ha che in Pavia non sono rimasti più di 600 in 700 fanti, per il ché questi signori hanno iudicato questa impresa assai più facile, oltrechè se iudica li sia qualche altra pratica honorevole, che